

B49 - Cecchi 1990, pp. 256-257, n. 149 - busta n. 1089/2,

6000880

Francesco Datini a Margherita, Prato 22-23.03.1399 (Firenze)

Al nome di Dio, a d xxij di marzo 1398.

Questa srra, per Arghomento, auto una tua lettera fatta ieri, e per lui auto i panni del fancullo di Manno, e domattina gliele mander. Oltracci auto 2 saccha da grano, che anche per lui mi mandi, s che sta bene e sopra ci non dico altro.

Io fo ci ch'io posso per ispacciarmi di qui; ma ssono tante le cose mi sopravenghono da un'ora ad altra, ch'io non posso a punto dire "cos far". Or lla cosa pure qui e, quando che ssia, proveder ad avere meno inpaci #[ms.:@ ipanci#@ ch'io nonn . Io cominciato ogi - io e Checcho - a scrivere queste cose di casa, e abinne iscritto una particiella e domane, forse, ne fareno un'altra particiella, posto che sia d da stare in orazione. Ma tutto far per ispacciarmici tosto, e fa conto che lluned o marted io sar chost, e pi tosto credo marted che lluned. E inazi ch'io mi parta, ti mander il tuo mantello e pi altre cosette che tti bisognano cost, e aviserotti di tutto.

Avisato sono quanto Ghuido di messere Tommaso t' mandato a invitare per lo d di nostra Donna; e in ultimo io ti dichio che de' fatti di Ghuido non si vuole parllare, per ch'egli tanto cortese che farebbe ognuno villano. E per tanto io ti do per consiglio che ttu pigli co llui quella schusa ti pare pi lecita e pi bella e ssi non v'andare, per ch'egli ne farebbe grande aparechio e arebene affanno assai. E tu sai chome tu sse' cagionevole, ch'agievole cosa sarebbe tu pegiorassi tua condizione. E pertanto, com'io ti dichio, per te non mi pare si facci l'andarvi. Mndati, ischusando a llui per quel modo ti pare pi honesto e pi bello, acci che non v'abia indizio niuno che ttu vi debba andare. E questo mi pare il meglio a ffare.

E altro non ti dichio per questa. Idio ti ghuardi.

Franciescho di Marcho, in Prato. Chiuxa a d 23, la mattina.

Monna Margherita, donna di Franciescho di Marcho, in Firenze, propia.